



Deliberazione Giunta Regionale n. 62 del 10/03/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Approvazione, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., della nuova delimitazione del comparto estrattivo "C10BN_01", in comune di Benevento, gruppo merceologico 7 - calcare.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e ss.mm.ii., ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della L.R. 54/85, modificato dall'art.1 della L.R. 17/95, prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- c. che, in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga *"per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di ricettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava"*;
- d. che, con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato Commissario per l'approvazione del PRAE con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- e. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza;
- f. che, con successiva Ordinanza n.12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme di Attuazione (NN. di A.) del PRAE;
- g. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007, si è proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- h. che, con Delibera di G.R. n. 494 del 20/03/2009, è stata approvata la perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento, tra i quali compare anche il comparto di calcare C10BN_01 ubicato in comune di Benevento all'intorno della cava avente codice PRAE 62008_21;

PRESO ATTO:

- a. che, con D.D. n. 19 del 02/02/2012, ai sensi dell'art. 25, commi 6 e 7, delle NN. di A. del PRAE, il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha individuato l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di calcare, ricadenti nel territorio di competenza;
- b. che, a seguito del D.D. n. 49 del 04/04/2012, relativo all'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse alla coltivazione del Comparto C10BN_01, la Ditta Iannelli Maria Carmela ha prodotto istanza, chiedendo di stralciare la particella di proprietà n. 177 del fg. 6 dal comparto C10BN_01, in quanto la stessa beneficia di contributi pubblici per l'introduzione e il mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica (programma agro-ambientale regionale di cui al reg. CEE n. 2078/92);
- c. che, pertanto, il Settore provinciale del Genio Civile di Benevento ha ritenuto opportuno e necessario svolgere appositi accertamenti istruttori;
- d. che, a tal fine, con nota n. 633131 del 28/08/2012, sono state chieste informazioni al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura (STAPA) e Ce.P.I.C.A. di Benevento tese a conoscere se, per l'area di che trattasi, sono effettivamente in atto finanziamenti pubblici;
- e. che il STAPA e Ce.P.I.C.A. ha evaso la predetta richiesta con nota n. 667120 del 12/09/2012, specificando che la particella 177 beneficia dei contributi pubblici per l'introduzione e il mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica (programma agro-ambientale regionale di cui al reg. CEE n. 2078/92);

- f. che, con lo stralcio dal comparto originario C10BN_01 della p.lla n.177 del fg. n.6, che si sviluppa lungo il confine nord della cava codice PRAE 62008_21, non essendo possibili altre soluzioni tecniche, è venuta meno, di fatto, la possibilità di perimetrazione del comparto intorno alla cava stessa;
- g. che la dovuta esclusione della suddetta superficie, che beneficia di finanziamento pubblico, ha reso necessario rivedere complessivamente la conformazione del comparto, dovendosi prevedere l'eliminazione anche di quelle superfici che, di conseguenza, risultano residuali e/o non più funzionali all'esercizio estrattivo;
- h. che, sull'ipotesi di nuova delimitazione del comparto C10BN_01, con nota n. 87031 del 05/02/2013, il Settore provinciale del Genio Civile di Benevento ha interpellato il Comune di Benevento chiedendo specifica certificazione urbanistica con indicazione dei vincoli gravanti sull'area;
- i. che l'area interessata dal comparto estrattivo, secondo la nuova perimetrazione, non è gravata dai vincoli ostativi di cui all'art. 7, comma 1 delle NN. di A. del PRAE. come risulta dal certificato di destinazione urbanistica n. 26273 del 26/03/2013 - prot. reg. n. 222468 del 27/03/2013 rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Benevento;
- j. che la predetta area non è, altresì, gravata da vincoli o prescrizioni derivanti dall'approvazione della valutazione di incidenza sul P.R.A.E., di cui al decreto dirigenziale n. 28 del 31/01/2013 dell'AGC 05, Settore Tutela dell'Ambiente;
- k. che, a seguito delle verifiche eseguite presso gli Enti interessati, è scaturito un quadro generale che, tenendo conto anche di quanto stabilito all'art. 21 c. 3 lett. e) delle NN. di A. del PRAE, ha portato sostanziali modifiche all'originario comparto C10BN_01;
- l. che la nuova delimitazione del comparto estrattivo è stata effettuata sulla base della cartografia tecnica regionale, utilizzando anche il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);
- m. che la superficie interessata dal comparto ha, dunque, un'estensione di 161.651 mq. con una produzione potenziale di circa 206.914 t/a, stimata sulla base dei dati dell'Università degli Studi di Napoli di cui all'allegato f) del PRAE;

CONSIDERATO

- a. che per le superfici del comparto eliminate, esterne alla cava codice PRAE 62008_21, non è stata manifestata la volontà alla coltivazione a seguito dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 49 del 04.04.2012;
- b. che gli aspetti tecnici concernenti l'ubicazione del comparto, la sua consistenza in termini di superfici e volumi nonché la potenzialità di sfruttamento, sono oggetto della relazione tecnica, denominata "*Relazione individuazione comparto estrattivo*", di cui all'allegato "A", costituente parte integrante della presente deliberazione;
- c. che la stima di volumi/tonnellate estraibili dal comparto come riportata nell'allegato A, sia pure resa in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto stesso (art. 23 delle NN. di A.) dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzare a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 delle NN. di A.);

DATO ATTO

- a. che i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. nonché dell'art.5 commi 2, 3 e 4 delle NN. di A. del PRAE, affinché il Comune interessato provveda ad apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente derivanti dalle previsioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;
- b. che ai sensi dell'art.5, comma 4, delle NN. di A. del PRAE, in ogni caso, decorso il termine per apportare le dovute modifiche alla strumentazione urbanistica vigente, le previsioni del PRAE derivanti dal presente atto si sovrappongono automaticamente ad essa;

PRESO ATTO

- a. delle risultanze dell'istruttoria tecnico amministrativa nel merito espletata dalla competente U.O.D. Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile;

- b. delle risultanze dell'istruttoria amministrativa espletata dalla U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia sull'applicabilità della vigente normativa in materia di attività estrattive.

VISTI

- a. la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 e ss.mm.ii;
b. il P.R.A.E approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2007;
c. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
d. la L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
e. la deliberazione di G.R. n° 494 del 20 marzo 2009;
f. il D.D. n.28 del 31/01/2013 dell'AGC 05, Settore Tutela dell'Ambiente avente ad oggetto “D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. - Valutazione di Incidenza – parere della commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto Piano regionale della Attività Estrattive (PRAE) della Regione Campania – parere favorevole”.

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E, la nuova delimitazione del Comparto estrattivo “C10BN_01”, in Comune di Benevento, gruppo merceologico 7 - calcare, la cui estensione viene ridotta a mq. 161.651, così come riportato nell'allegato “A” che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di modificare, per l'effetto, la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 20/03/2009, riguardante la perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Benevento, per la sola parte inerente all'approvazione del comparto di calcare C10BN_01.
3. di inviare il seguente provvedimento:
 - 3.1. Al Dipartimento delle Politiche Territoriali.
 - 3.2. Alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
 - 3.3. Alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.
 - 3.4. Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio.
 - 3.5. Alla U.O.D. 53 08 10 Genio Civile di Benevento– Presidio di Protezione Civile.
 - 3.6. Alla U.O.D. 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia
 - 3.7. Alla U.D.C.P. - U.O.D. 43-03-05- Bollettino Ufficiale – Uffici Relazioni con il pubblico per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessorato ai LL.PP.
 - 3.8. Al Comune di Benevento, per dovuta conoscenza ed affinché provveda ad apportare, ai propri strumenti urbanistici vigenti, le modifiche imposte dal presente atto ai sensi dell'art. 2, commi 9 e 10 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 5 commi 2, 3 e 4 delle NN. di A. del PRAE.

ALLEGATO "A "

**REGIONE CAMPANIA**U.O.D. 53 08 10 - GENIO CIVILE DI BENEVENTO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE**

(Art. 21 e Art. 89 comma 7)

***RELAZIONE MODIFICA PERIMETRAZIONE COMPARTO ESTRATTIVO C10BN_01
Comune di BENEVENTO***

La presente relazione fornisce gli elementi tecnici ed amministrativi che motivano la ridefinizione del comparto estrattivo C10BN_01 ubicato alla località Lammia del comune di Benevento, con conseguente nuova delimitazione e riduzione della superficie interessata.

Si premette che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n° 323 del 7.03.2007 (in B.U.R.C. n° 18 del 02.04.2007), ha proceduto ad una prima individuazione dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21,25 e 89 delle NN. di A. del PRAE, su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico.

Con successiva Deliberazione n°494 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n°22 del 6.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella provincia di Benevento, tra i quali compare anche il comparto C10 BN _01.

A seguito del D.D. di questo Settore n° 49 del 04.04.12, relativo all'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse alla coltivazione del Comparto C10BN_01, la Ditta Iannelli Maria Carmela, in data 04.06.2012 - prot. n. 461104 del 15.06.2012, ha prodotto specifica istanza, chiedendo di stralciare le particelle di sua proprietà - n. 2, n.177 e n. 1071 del fg.6 - dal comparto C10BN_01, in quanto le stesse beneficiano di contributi pubblici per l'introduzione ed il mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica (programma agro-ambientale regionale di cui al reg. CEE n. 2078/92).

Relativamente a quanto chiesto dalla Ditta Iannelli, questo Genio Civile, con nota n. 526216 del 09.07.2012, ha precisato che doveva essere fornita apposita documentazione probatoria.

La Ditta Iannelli, con nota in data 07.08.2012 - prot. reg. n. 617090 del 10.08.2012, ha trasmesso gli atti richiesti, ribadendo che il comparto estrattivo doveva essere ripermetrato, stralciando le particelle di proprietà o quanto meno la particella n.177 che beneficia di contributi pubblici.

Con nota n. 633131 del 28.08.2012, sono state chieste le dovute informazioni al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura (STAPA) e Ce. P.I.C.A. di Benevento tese a conoscere se, per l'area di che trattasi, erano effettivamente in atto finanziamenti pubblici.

Il STAPA e Ce. P.I. C.A. ha evaso la predetta richiesta con nota n°667120 del 12.09.2012, confermando che la p.lla 177 beneficia dei contributi pubblici per l'introduzione e il mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica (programma agro-ambientale regionale di cui al reg. CEE n. 2078/92).

A seguito di questa nuova situazione, determinatasi dopo l'Avviso Pubblico, l'originario comparto C10BN-01 di cui alla Delibera 494/2009, è oggetto di una rivisitazione, dovendosi procedere a nuova perimetrazione.

A tal proposito, sono state valutate due possibili soluzioni tecniche per le quali si è proceduto, nel rispetto della Normativa del PRAE, ad effettuare tutte le verifiche concernenti l'eventuale presenza di vincoli in area, utilizzando anche il programma Web – Gis Difesa Suolo della Regione Campania.

Dalle verifiche condotte sulla prima superficie considerata (foglio n° – p.lle nn. 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 733, 735, 739, 734, 736, 738, 737, 83), scaturita dall'esclusione della cava e delle particelle ad essa confinanti e prossime, è emerso che non vi è presenza di alcun vincolo.

Per un riscontro ufficiale, questo Genio Civile, con nota n° 87031 del 05.02.2013, ha chiesto al Comune di Benevento specifica certificazione urbanistica con indicazione dei vincoli gravanti sull'area.

Il Comune ha fornito riscontro con note n° 21869 del 12.03.2013 e n° 26273 del 26.03.2013, certificando che solo le particelle nn. 735, 739, 734, 736, 738, 737 ricadono parzialmente in zona sottoposta a misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri- Garigliano e Volturno – PSAI - Rischio Frane .

In particolare, le aree sottoposte al vincolo dall'Autorità di Bacino sono classificate come Aree di media attenzione (A2) ed Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni franosi di distacco (C1). Per tali aree, le Norme di Attuazione del P.S.A.I.-Rf. (rispettivamente art.8 ed art.13) non pongono divieti all'esercizio delle attività estrattive.

Questo Genio Civile ha anche valutato la possibilità di una diversa soluzione tecnica, individuando altre particelle (n. 2[parte] del f. 6 e n.361 [parte] del f. 5) di collegamento tra la prima superficie considerata e la cava codice PRAE 62008_21.

Per verificare la fattibilità di tale soluzione, con nota n.263401 del 12.04.2013, si è chiesto al Comune di Benevento un nuovo certificato di destinazione urbanistica per le particelle n. 2(parte) del f. 6 e n.361 (parte) del f. 5, con indicazione dei vincoli su di esse gravanti.

Analoga richiesta è stata inoltrata al STAPA e Ce.Pi.C.A. con nota n.273363 del 16.04.2013 per conoscere se detta area era interessata da finanziamenti pubblici.

Il Comune di Benevento, con nota n. 43417 del 28.05.2013, ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica, dal quale si evince che l'area interessata è sottoposta ai vincoli dell'Autorità di Bacino (Aree a Rischio frane A2 e C1), mentre il STAPA e Ce.P.I.C.A., con nota prot. reg n.332515 del 10.05.2013, ha comunicato che la nuova area individuata è, anch'essa, soggetta a finanziamenti pubblici per l'introduzione ed il mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica (programma agro-ambientale regionale di cui al reg. CEE n. 2078/92).

Tale ultima comunicazione ha escluso definitivamente la possibilità che la cava Codice PRAE 62008_21 potesse rientrare tra le superfici del comparto C10BN_01.

Dunque, venendo meno la particella n.177 del fg. n.6, che si sviluppa lungo il confine nord della cava codice PRAE 62008_21 ed anche le p.lle n. 2(parte) del f. 6 e n.361 (parte) del f. 5, non è più possibile una perimetrazione del comparto intorno alla predetta cava o quanto meno un collegamento con la stessa.

Da tutte le verifiche eseguite, sia sui programmi disponibili sia presso gli Enti interessati, è scaturito un quadro generale che, tenendo conto anche di quanto stabilito all'art.21 c.3 lett. e) delle NN. di A. del PRAE circa la buona regola di evitare il frazionamento della proprietà fondiaria, ha portato alla perimetrazione del comparto così come rappresentato in allegato ed i cui dati tecnici sono di seguito illustrati.

Si evidenzia, inoltre, che la delimitazione del comparto estrattivo è stata effettuata sulla cartografia tecnica regionale utilizzando anche il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), consentendo così una precisa definizione delle superfici.

La superficie interessata dal comparto ha una estensione di 161.651 mq. con una produzione stimata di 206.914 t/a.

Il volume stimato estraibile è stato calcolato sulla base dei dati dell'Università degli Studi di Napoli di cui all'allegato f) del PRAE.

Segue lo schema esemplificativo di calcolo adottato per il comparto C10BN_01 gruppo merceologico calcare:

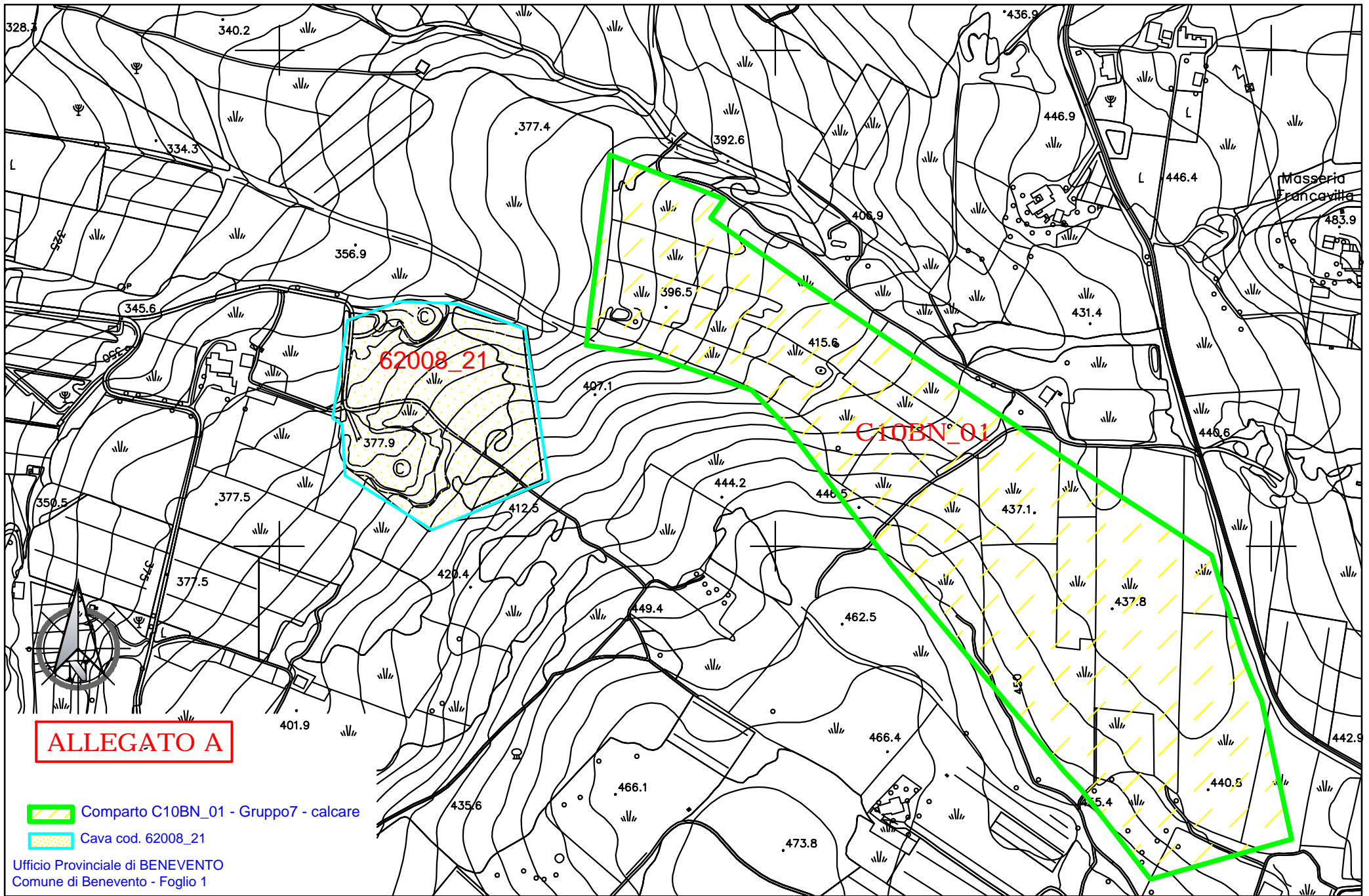
$$V^* = (0,161.651 - 0) \times (1 - 0.20) \times (1 - 0.20) \times 40 (1 - 0,50) = 2,0691328$$

* Volume stimato estraibile in milioni di mc.



Dati Comparto

A.S.N.E	Codice Cava Comune Comparto	Materiale Gruppo merceologico 7	Fabbisogno provinciale in tonnellate (art.9 N.T.A.PRAE)	Superficie Comparto (ha)	Stima Volumi estraibili (mc.)/anno	Stima Tonnellate estraibili (mc x p. spec)
C10 BN	62008_21 Benevento C10 BN_01	Calcare	1.159.660	16,17	103.457	206.914

In allegato planimetrie individuazione comparto estrattivo C10BN_01



ALLEGATO A

-  Comparto C10BN_01 - Gruppo7 - calcare
-  Cava cod. 62008_21

Ufficio Provinciale di BENEVENTO
Comune di Benevento - Foglio 1



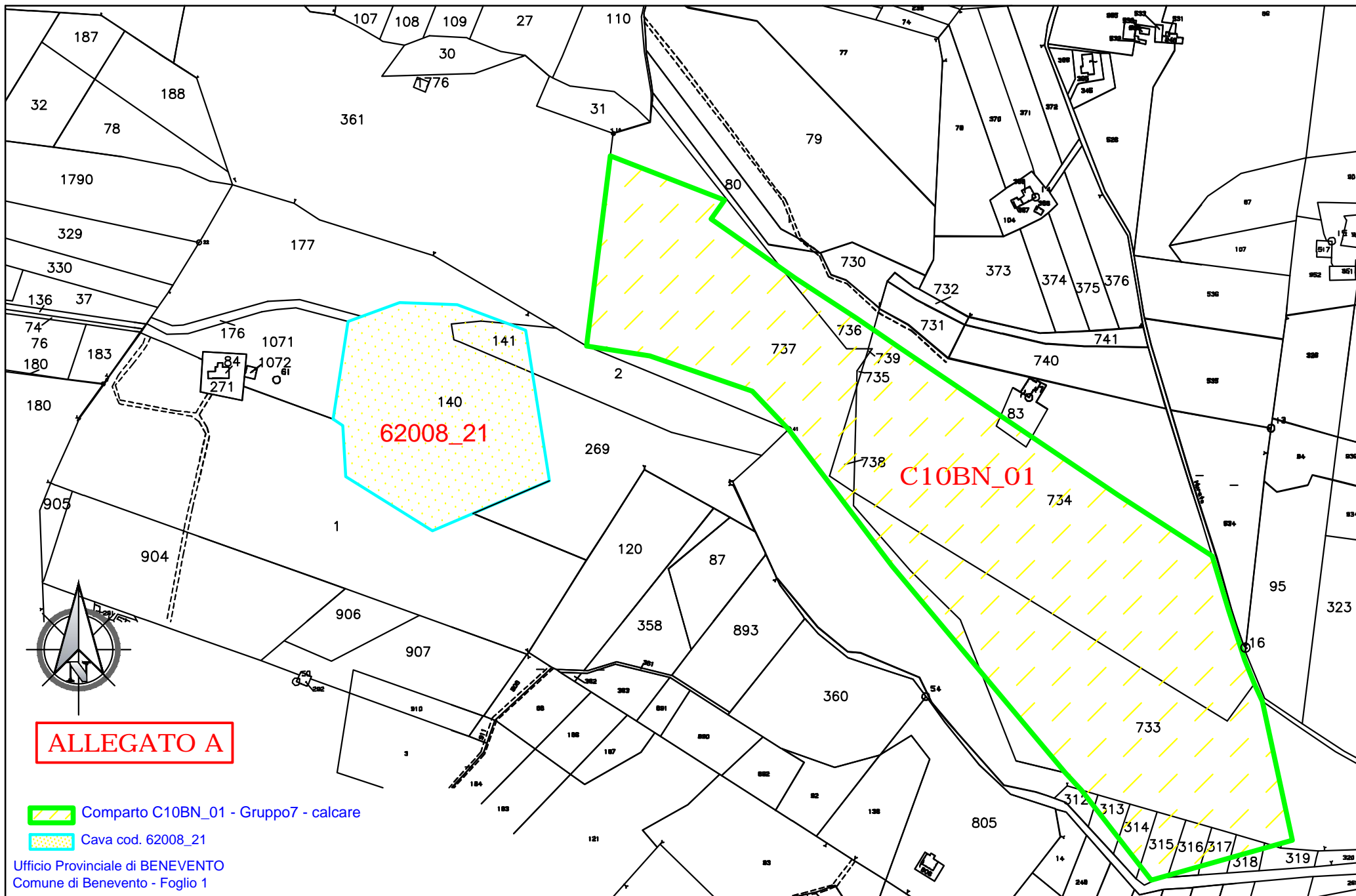
Settore Provinciale Genio Civile
di Benevento

COMUNE DI BENEVENTO



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Scala 1:5000

REGIONE CAMPANIA



ALLEGATO A

-  Comparto C10BN_01 - Gruppo7 - calcare
-  Cava cod. 62008_21

Ufficio Provinciale di BENEVENTO
Comune di Benevento - Foglio 1



REGIONE CAMPANIA

Settore Provinciale Genio Civile
di Benevento

COMUNE DI BENEVENTO

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Scala 1:5000